

# volumi

## Artigianato e liturgia in Germania

Le scuole artigiane di Colonia hanno solennizzato i cinquecento anni della Ven. Arciconfraternita al Camposanto Teutonico — accanto alla Basilica di S. Pietro — con una mostra di arredi sacri, sistemata nella Galleria del Palazzo delle Esposizioni. Era una mostra di eccezionale dignità di tono, che testimoniava con quanta cordialità i cattolici tedeschi guardino l'antico loro centro spirituale romano. La rassegna non interessava solo i cultori d'arte liturgica, ma poteva valere di modello, qui da noi, per iniziative artigianali di qualunque indirizzo. Vi si offriva infatti l'esempio di un artigianato di alto livello, sorretto da un impegno religioso eccezionalmente omogeneo e preciso, e guidato da maestri qualificatissimi, tanto da parer più simile alle nostre Accademie di Belle arti che alle consuete scuole artigiane.

La direzione accentuatamente professorale di questi centri artigiani tedeschi di arte sacra evita in partenza quelle contrapposizioni che isolano, per esempio in Italia, l'arte propriamente liturgica di fronte ad altre esperienze plastiche e figurative: una contrapposizione carica di conseguenze dolorose, perchè poi, per reazione incontrollata, si finisce con l'importare nell'arredamento sacro forme espressive non pertinenti od estranee, raccolte e imitate un po' a orecchio, con gusto approssimativo.

## Grande dignità

Questo artigianato liturgico coloniese si inserisce con perfetto decoro e proprietà nella cultura figurativa dell'ambiente tedesco; e trova in questa disponibilità dialogica verso l'arte contemporanea non un impedimento ma un avvio a ritrovare i legami col passato. E' una condizione singolarmente felice, se si pensa alla difficoltà che l'arte liturgica sperimenta altrove, di mantenere i contatti col presente, serbandone una continuità spirituale non fittizia ed esteriore con la tradizione.

Bisogna ricordare che le esigenze dell'arte liturgica sono essenzialmente pratiche, poichè essa è definita dal proposito di fornire al culto cattolico gli strumenti o i complementi ambientali dell'azione sacra. Da questo punto di vista devono essere capite e giudicate le innovazioni, peraltro molto misurate, della mostra di via Milano. Occorre pure tener presente che l'ambiente tedesco ha per la liturgia un interesse ancora ani-

# GAZZETTINO

## E i freni?

Per le vacanze sulla neve che fra non molto impegneranno le energie degli uomini al posto delle ormai trascorse vacanze al mare o ai monti, Osset Singarde di Stoccolma ha preparato un nuovo mezzo di divertimento.

Safety-sky è stata battezzata questa nuovissima invenzione: sci di sicurezza, vale a dire. E si tratta di un paio di sci comuni tenuti insieme da un tubolare di metallo arcuato di traverso e alla sommità del quale è un seggiolino.

L'uso dello strumento, illustra l'inventore, è semplicissimo. Si calzano gli sci come fossero dei più comuni e, automaticamente, ci si trova appoggiati al seggiolino che, peraltro, è regolabile a seconda dell'altezza di chi l'usa. Quindi si impugnano le racchette e ci si sospinge dolcemente sul declivo ovattato dalla neve.

La posizione dello sciatore in safety-sky è salda quanto mai, assicura a questo punto il signor Osset Singarde, e la discesa si fa di un volo che è un piacere.

Non ci viene riferito dalle fonti competenti, se lo strumento sia fornito anche di timoni direzionali e di freni idraulici potentissimi. Ma in mancanza si può prevedere. Importante era l'idea.

## Tigre siberiana

La signora Irene Norden di ottantanove anni, è partita in questi giorni, tutta sola ma perfettamente equipaggiata, per una battuta di caccia alla tigre.

Misses Norden è la vedova del famoso colonnello Norden, uno dei più grandi cacciatori della storia, mancato ai vivi una cinquantina di anni fa, appunto in seguito a un incidente di caccia toccatogli in Birmania.

Lo spirito di avventura e il coraggio del colonnello legittimamente ereditati dalla signora Norden, hanno portato questa a decidere di seguire le orme del marito. Sicchè, preparato un programma a vasto raggio e un equipaggiamento adeguato alla bisogna, la nonnina ha lasciato New York, dove risiede, per raggiungere la zona prescelta per la grande caccia alla tigre reale.

E' partita, viene riferito, per la Russia.

## Nostalgico

Il giudice dello Stato di New York, ha ammonito il cittadino James Correy a non assumere atteggiamenti fascisti e, comunque, apologetici del fascismo, pena il ritiro del permesso di lavoro.

James Correy è un ex acrobata di circo; ha quarantasette anni e vive con la moglie e i suoi due bambini in una baracca della periferia.

Si arrangia, adesso, il poveraccio, attraversando le strade di New York in bicicletta a scopo pubblicitario. Egli tende un canapo tra un palazzo e l'altro di periferia, all'altezza dell'ultimo piano, e su quel canapo si lancia con

surate, della mostra di via Milano. Occorre pure tener presente che l'ambiente tedesco ha per la liturgia un interesse ancora animato dalla creatività felice della prima scoperta, benchè la rinascita liturgica sia in Germania antica di almeno mezzo secolo: e pertanto la partecipazione della comunità all'azione sacra non può esprimersi esattamente negli stessi modi usati altrove, dove la fioritura liturgica è ritardata e di seconda mano.

## Paramenti

Facciamo un esempio. Le pissidi esposte in via Milano erano tutte a forma di piatto allungato, chiuso da un coperchio e fornito di un breve manico: una forma perfettamente funzionale, ma del tutto insolita per noi; che pure non sapremmo dare ragione alcuna perchè la Comunione sotto le specie del pane si debba distribuire da un recipiente a figura di calice.

I pezzi più felici della mostra erano quelli che si richiamaivano a una ragione direttamente sacra, quindi ai sentimenti intensi e raccolti di una pietà comunitaria. Là dove una comunità unita consapevolmente dallo svolgimento della sinassi liturgica non è un desiderio o un rimpianto ma una esperienza che si possiede da più generazioni, l'artista trova spontaneamente il modo — non ermetico e solitario ma chiaramente disponibile a tutti i presenti — di interpretare la commozione comune, e sa suggerire gli strumenti capaci di alimentarla.

I suggerimenti di maggiore interesse il nostro artigianato poteva trovarli nei paramenti d'altare: nelle casule, come nelle borse, nelle stole, e nei camici rigorosamente armoniosi e semplicissimi. Un'attenzione quanto mai espressiva era rivolta a quel delicato arredo che è la palla. Ce n'erano di squisite: che attestavano perfetta comprensione del punto di vista di chi celebra la Messa; dal momento che, durante la parte essenziale del Sacrificio, il sacerdote si trova quel quadratino di lino ricamato esattamente al centro del campo visivo.

Forse l'aspetto più caratteristico della pietà comunitaria testimoniata dagli arredi della mostra è il rilievo con cui è guardato il battesimo. Più che il numero dei pezzi singoli di destinazione battesimale — limitato necessariamente dalla compendiosità della rassegna — è importante il fatto che si sia sottolineato con insistenza il significato del sacramento: poichè il battesimo non è una festa privata o familiare, ma una solennità pubblica della comunità dei credenti. Colpiva particolarmente l'attenzione del visitatore italiano un certificato battesimale solenne come una lapide celebrativa: in modo da indicare col rilievo sensibile del documento la misteriosa ma imprescrittibile dignità del battesimo conferito.

S. Co.

pubblicitario. Egli tende un canapo tra un palazzo e l'altro di periferia, all'altezza dell'ultimo piano, e su quel canapo si lancia con una vecchia bicicletta le cui ruote prive di pneumatici aderiscono alla corda. Di volta in volta la traversata è dedicata a questo o a quel prodotto commerciale il cui fabbricante fa le spese.

Per poter compiere questo pericolosissimo esercizio che gli permette di mangiare un paio di volte al giorno insieme con la moglie e coi bambini, James Correy ha un permesso regolares rilasciatogli dalla polizia che, previo esame medico, glielo rinnova di mese in mese. Ed è appunto del ritiro di questo permesso di lavoro che il singolare ciclista junambolo è stato minacciato.

Perchè, pubblicamente, James Correy ha detto che il suo motto è « vivere pericolosamente » e che a questo imperativo egli si è sempre uniformato. Nel motto, e forse anche nel fatto che se lo è attribuito uno che cammina sospeso su una fune, il giudice ha identificato atteggiamenti di carattere fascista.

## Chi lo apprezza?

Alfred Costantine è un impiegato diligente e un uomo, insieme, che sa il fatto suo.

Alfred Costantine era archivista capo della « Titanic Corporation » di Chelsea. E con diligenza, appunto, aveva curato per sei anni le sessantottomila pratiche affidate alla sua custodia negli uffici centrali della ditta.

Ora, per conversione dell'attività, la « Titanic » aveva smantellato i vecchi uffici. E, fra l'altro, il principale aveva affidato a Costantine il compito di liquidare l'archivio delle pratiche scadute, divenute inutili oramai.

E l'archivista capo ha affrontato questo come ogni altro lavoro affidato alla sua proverbiale diligenza, con cura e con impegno. Si trattava di distruggere le vecchie pratiche: e qual'era il modo migliore per eseguire questo compito a puntino, senza che nulla rimanesse dei segreti dell'ufficio, se non quello di bruciare tutto?

Così ha fatto, appunto, Alfred Costantine. Egli ha comperato una latta di benzina inscrivendone la spesa, scrupolosamente, su un registro nuovo; ha innaffiato accuratamente le quattro stanze del suo ufficio e, infine, ha appiccato il fuoco, soddisfatto di aver agito come sempre con diligenza e con acume.

Conclusione: un rogo spaventoso di un palazzo di sei piani, due dozzine di persone all'ospedale per ustioni o per soffocamento, alcune decine di milioni di passivo da iscrivere, magari nello stesso registro nuovo, inaugurato dall'archivista con la cifra relativa alla benzina. E Costantine, purtroppo, in tribunale per danneggiamento aggravato e per lesioni. La società non sa apprezzare, infatti, nè la diligenza, nè l'acume.

F. F.